

CAMAVVER

K U N S T H A U S

Notizie, informazioni, reportage e curiosità sull'arte sugli artisti e sugli eventi organizzati da Camaver Kunsthaus International

Notiziario n° 3

Luglio - Dicembre 2006

Speciale "Mignon":



Luise Andersen, tutte le novità sull'artista Statunitense .

Pag. 1

Antichi Palazzi:

La nuova esposizione del prestigioso programma di mostre internazionali si terrà a Palazzo Martinengo a Sondrio

Pag. 2

Neoiconica:

Mostra collettiva sulle tendenze figurative più interessanti del panorama contemporaneo



Pag. 3

Istinto Animale:



La mostra collettiva organizzata nella galleria di Sondrio. Con:

Boscheri, BuGa, Markova e Witte

Pag. 3

Consonni in USA

News, aggiornamenti e impressioni dell'importante tour negli States



Pag. 3

Camaver Kunsthaus Sondrio:

Bilanci, novità e attività della nuova sede espositiva

Pag. 4

Luise "Mignon" Andersen

Camaver Kunsthaus presenta uno dei suoi artisti di punta

Da circa un anno Camaver Kunsthaus vanta la collaborazione artistica con l'artista Luise Andersen.

Luise Andersen vive e lavora in California, ma le sue opere sono presenti in collezioni in Europa, Stati Uniti e Medio oriente.

Subito dopo il suo debutto è esplosa nel mondo dell'arte contemporanea, raccontandosi attraverso l'analisi della propria interiorità. Con uno sguardo ossimorico, disposto a scoprire la verità che si cela dietro un'immagine, l'artista cerca di decifrare il passato, di interrogare gli specchi di cui siamo composti e di fornirci una spiegazione, che diventa esaustiva solo se rapportata con l'esistenza. L'artista è come se volesse suggerirci che ogni oggetto ha una vita propria e nel momento in cui lo guardiamo gli trasmettiamo una parte di noi, forse anche le nostre paure, le nostre gioie e inquietudini, la nostra melanconia, il nostro spleen, o il nostro amore. Guardiamoci intorno e vedremo una parte di noi, guardiamoci dentro e vedremo una parte di mondo.

Nel mese di Novembre "Mignon" (nome d'arte di Luise) è stata protagonista della mostra Fabbrica delle Immagini nella sede Sondriese di Camaver Kunsthaus, facendosi

notare per il suo stile unico. Le sue opere scendono nel profondo dell'io per fare emergere le diverse sfaccettature che compongono la personalità dell'artista.

Si tratta di una sorta di auto-analisi in cui i volti si somigliano ma portano con se molteplici e differenti espressioni, in cui le figure restano inanimate e assumono valore quasi plastico-architettonico.



La risonanza delle immagini si spinge oltre il reale, per oltrepassare anche il metafisico e raggiungere l'onirico, finché i volti, i corpi, gli sguardi si confondono e si muovono all'interno dell'opera d'arte; si interrogano l'uno con l'altro e le risposte sembrano essere lì in attesa che qualcuno le colga per trasformarle da immagini-simbolo a immagini-esperienza. La gamma cromatica è netta, utilizzata in modo tonale ad accen-

tuare il fatto che il nostro carattere è determinato da diverse sfumature di colore. I toni freddi, o caldi usati però in maniera fredda, ci suggeriscono l'idea di un viaggio interiore alla scoperta di questa regione inesplorata che è il nostro ego. Entriamo in contatto con l'opera e nel frattempo con il nostro inconscio, con la nostra interiorità che la velocità del giorno appiattisce, che la frenesia ammonisce, che il tempo zittisce, ma imperturbabile si ostina a rimanere celata tra qualche piega oscura di un'anima sempre in moto.

A partire dal 14 Dicembre inaugurerà la sua prima personale a Parigi presso l'International Art Gallery (partner Francese di Camaver Kunsthaus International) che si terrà fino al 31 Dicembre 2006.

L'artista attraverso le sue creazioni artistiche mozzafiato mostrerà la volontà di manifestare l'anima nuda, priva di orpelli decorativi cercando nel tempo di svelare se stessa e di destare così l'interesse internazionale anche nelle mostre tradizionali.

L'artista infatti, già da tempo, è molto presente sul web dove le sue creazioni trovano un vasto riscontro di pubblico e di critica. E' proprio nel ciber spazio che si possono trovare le immagini delle sue prime opere che ne hanno decretato il successo e che sono diventate oggetto (digitale) da collezione.

Per maggiori informazioni sull'artista : info@camaver.com

Marika Dall'Acqua



Antichi Palazzi

"Antichi Palazzi" è il titolo del programma nel quale Camaver Kunsthaus racchiude una serie di prestigiose iniziative destinate a lasciare un'impronta nel mondo dell'arte contemporanea.

Camaver ha deciso di portare l'arte di oggi nei grandi palazzi delle istituzioni, luoghi storici dove la storia dell'uomo si fonde con la storia dell'arte.

Tutti gli eventi che Camaver offre nell'ambito di "Antichi Palazzi" si svolgono sotto il patrocinio delle Pubbliche Autorità locali e raccolgono, immortalandole nel tempo, le testimonianze di quegli artisti che lasceranno ai posteri la loro testimonianza dei nostri giorni.

Il programma è iniziato ufficialmente nel 2003 e si possono annoverare le seguenti mostre: Palazzo Terragni a Lissone (MI); Villa Tittoni a Desio (MI); Palazzo Cesi Acquasparta (TR); Palazzo di Lussemburgo a Parigi, Abbazia di Vinetz a Chalons-en-Champagne; "Music in the Air" Palazzo Cesi ad Acquasparta; "Blu" Torre Viscontea a Lecco.

Una concezione dinamica, internazionale e a tutto campo dell'arte un contatto tra modernità e tradizione nazionale e internazionale in forme e modi sempre diverse.

*Marcello Cazzaniga
Direttore Artistico Camaver Kunsthaus*

TERRA PER UOMINI LIBERI

Palazzo Martinengo

Per una settimana la capitale della Valtellina diventa capitale dell'arte

Prenderà il via ufficialmente il 4 dicembre 2006 la mostra collettiva di carattere internazionale dal titolo: Terra per Uomini Liberi.

La rassegna culturale vanta il patrocinio del Comune di Sondrio e sarà ospitata nelle sale espositive di Palazzo Martinengo.

Il titolo della rassegna prende ispirazione dall'an-

tico nome longobardo della città di Sondrio che stava a

indicare le terre coltivate direttamente dai proprietari, quindi da uomini liberi.

Un'altra connessione con il titolo della mostra lo si ritrova nella sede stessa della rassegna: Palazzo Martinengo.

Il palazzo deve il suo nome a Ulisse Martinengo conte di Barco, facente parte di quella schiera di seguaci della Riforma protestante che per sfuggire alle persecuzioni dei cattolici si rifugiarono in queste terre.

Uomini liberi, lavoratori e pensatori indipendenti che hanno cercato di sfidare le convenzioni sociali e i dogmi.

La mostra vuole prendere spunto da questo concetto per presentare artisti contemporanei, innovativi che, con le loro opere, cercano di trasmettere il loro messaggio al mondo. Nuove tecniche nuove sperimentazioni artistiche, idee e punti di vista differen-



ti e comunque sempre sorprendenti. Sondrio diventerà così un luogo in cui le idee verranno coltivate e fatte cre-

scere e che siamo certi daranno i loro frutti portando alla ribalta la bella città Valtellinese anche per l'arte. Palazzo Martinengo riacquisterà il suo antico valore di luogo di rifugio per liberi pensatori e per artisti, le



cui le idee e proposte troveranno terreno fertile per crescere e svilupparsi diventando motivo di confronto di arricchimento reciproco e di scambio. Nessun percorso prestabilito, solo differenti suggestioni che richiamano all'uomo, alla natura, alla materia, alla spiritualità, e alla quotidianità e che si susseguiranno in maniera ariosa e svincolata da costrizioni, permettendo così allo spettatore di lasciarsi emozionare e di far vagare la propria mente in modo libero e soggettivo, proprio come deve essere di fronte a una esposizione artistica.

La mostra sarà anche un susseguirsi di eventi e di conferenze. Il 4 dicembre, durante il rinfresco di apertura, Mario Cotelli, presidente del consorzio turistico di Bormio, terrà un intervento sul tema: "Sondrio, hub culturale e turistico della provincia".

Venerdì 8 dicembre verrà invece presentato il libro di poesie "Acino della Notte" di Giuliana Rigamonti.

Inoltre fino alla chiusura della mostra verranno organizzate delle visite guidate alla mostra per poter dare qualche chiave in più di lettura sulle opere.

Artisti:

Fabrizio Bellanca
Andrei Dobos
Charlotte Engelhaarth
Anja Etwal Nielsen
Damiano Ferrara
Sergio Giannattasio
Giò Guerzoni
Mia Laenen
Marco Minotti
Franco Napoli
Lucy O'Donovan
Andrea Oliva
Walter Passarella
Antonia Pozzoli
Hanna Rees
Han Sinke
Heli Tuhkanen
Tonie Van Marle



Neo-iconica

A Sondrio, riflessioni sulla figurazione

Si è svolta a settembre la mostra collettiva Neoiconica presso la Galleria Camaver di Sondrio. Sei giovani artisti sono stati chiamati a dare vita a una riflessione sulla rappresentazione della figura contemporanea. Neoiconica è la fotografia dell'uomo oggi. E' ciò che nove artisti contemporanei sentono, vedono e trasmettono. Una nuova chiave di lettura per un'umanità non più al centro del mondo, ma in equilibrio precario sopra di esso, quasi sul punto di essere fagocitata da un sistema che ha regole tutte sue, lontane dall'essere universalmente condivise. Come in una sequenza di fotogrammi ecco il film che ogni giorno passa davanti agli occhi di tutti: donne e uomini strappati da contesti spaziali noti e fissati su supporti trasparenti che accrescono lo smarrimento esistenziale. Oppure volti filtrati da un digitale che smaterializza i volumi riducendoli a pellicola e dando così l'impressione di interloquire con individui del tutto privi di consistenza. O ancora profili scavati da segni rapidi come graffi, quasi a volersi convincere che sotto la superficie c'è ben altro. Nel disperato tentativo di ritrovare i parametri vitali di un'umanità non perduta, ma forse solo narcotizzata dal miraggio di una società che corre troppo velocemente e si è lasciata ingannare dal miraggio del virtuale. Il filtro mass-mediatico è di fatto un altro mezzo cui gli artisti in mostra sono ricorsi per stemperare l'immagine di un uomo che ancora una volta non è, ma solo appare. Perché dietro la facciata perfettamente trendy, proiezione del tessuto sociale che lo circonda, è rimasta la pura nevrosi esistenziale.

Artisti:

Massimo Corona
Davide Dattola
Massimo Falsaci
Denise Moroni
Luca Salvadalena
Clelia Vettrici



Istinto Animale

a Sondrio animali in mostra

Si è tenuta il 15 giugno scorso presso la galleria Camaver Kunsthaus di Simona Cao a Sondrio, la mostra collettiva dal titolo Istinto Animale.

Per un mese la galleria è stata popolata dalle raffigurazioni di animali che gli artisti hanno realizzato con i loro diversi stili. Gli animali, oltre che figure affascinanti e che da sempre hanno trovato un ruolo ornamentale nella storia dell'arte, hanno anche una forte connotazione simbolica. Archetipi ancestrali, totem universali delle qualità e dei difetti umani, che possono essere usati a completamento dell'opera ma anche come veri protagonisti delle opere, rendendole enigmatiche, ermetiche, spingendo l'osservatore più attento ad una riflessione profonda.

Si è partiti dalle creazioni di Maurizio Boschieri che celebrano il fascino e la magia della natura in tutta la sua rigogliosa bellezza. Le opere dal delicato gusto decorativo strizzano l'occhio ai codici dell'arte aborigena.

Si continua con i lavori di Gabriele Buratti in arte BuGa. Opere in cui l'artista affronta temi di attualità attraverso simboli personalissimi, codici a barre che fanno temere nella futura ed estrema commercializzazione del patrimonio naturale. Il messaggio ecologista e critico di fondo è reso con ironia e con il fascino tutto particolare che la sua pittura riesce a trasmettere. I colori sono terrosi, caldi e avvolgenti.

L'artista Irina Markova presenta maestosi felini e animali rari difficili da osservare in natura, ad essi sono accostate con piante più o meno rare.

Lo stile è quasi impressionistico, i mantelli delle fiere rappresentati prendono le tinte della vegetazione, rendendoli irreali e onirici. Infine le opere di Marcel Witte artista olandese che riprende in maniera più sottile l'ironia e porta a livelli più alti l'ermetismo. I colori sono accesi, quasi pop, le rappresentazioni realistiche, e divertenti, ma ricche di interpretazioni.

Quadri di animali che ne racchiudono la bellezza, il fascino, il mistero ma anche le valenze che la tradizione ma la nostra stessa psiche gli hanno attribuito.



Alessandro Consonni

Notizie e bilancio dagli Stati Uniti:

Il 28 Dicembre 2006 si concluderà il tour espositivo di Alessandro Consonni, importante pittore contemporaneo italiano che ha riscosso un grande successo a livello internazionale. Le sue opere vivaci, ricche di colore sono state apprezzate e acquistate non solo a Boston dove l'artista è presente da anni ma anche nel resto degli Stati Uniti. Anche la critica ha espresso il proprio consenso, E. Rossban dell'autorevole quotidiano "Chicago Sun" afferma:

"Consonni vive la natura, la percepisce e la comunica a noi attraverso i colori e il loro potere. Un'arte facile e piacevole da capire ma difficilissima da realizzare: solo un grande talento può darci tante emozioni in maniera tanto immediata e semplice".

E ancora, Manuel Fargas di "L.A. Independent" asserisce:

"Ammirare un quadro di Consonni è come mettersi di fronte al tramonto, tranquilli e soli. Le nuvole cambiano colore e da bianche diventano rosate, quelle più vicine al sole si illuminano di riflessi dorati mentre tutto il cielo si tinge pian piano di scuro. Chi osserva non ha fretta, non giudica il tramonto e non lo paragona con un altro. Egli sta lì e si gusta gli ultimi raggi del sole e si gode i colori e la magia della sera. Egli non lo giudica più rosso di un altro o più bello del precedente, non fa altro che godersi il paesaggio, lascia che esso entri in lui con la sua dolcezza. Il suo è uno stato di grazia con la natura ed egli diventa il tramonto lasciandosi andare ad un dolce oblio".

Questo è il risultato che ottiene un artista come Consonni, un poeta del colore che non intende insegnare, bensì comunicare.

Marika Dall'Acqua





Camaver Kunsthaus di Simona Cao

Una nuova significativa realtà artistica

Ha aperto i battenti ufficialmente lo scorso giugno la nuovissima galleria Camaver Kunsthaus a Sondrio.

Lo spazio espositivo gestito dall'artista Simona Cao affronta la sfida di portare l'arte contemporanea in Valtellina, cercando di ritagliarsi uno spazio onorevole nel mondo dell'arte anche grazie alle proposte artistiche di levatura internazionale di Camaver Kunsthaus International.

Grande interesse da parte della critica ha destato l'apertura di questa nuova e innovativa galleria d'arte che in pochi metri quadrati è stata in grado, negli ultimi mesi, di mostrare al pubblico diversità di tematiche, di tecniche artistiche e di emozioni.

Camaver Kunsthaus Sondrio ha aperto lanciando un tema che poi è stato ripreso per la mostra

di dicembre a Palazzo Martinengo : Terra per uomini Liberi. Una tematica che ha affascinato il pubblico sondriese che nume-

collettive di grande levatura alternando internazionalità a realtà giovani e locali come è sempre stato nella filosofia di

Per Saperne di più...



Alcune immagini della galleria Camaver Kunsthaus di Simona Cao a Sondrio

roso ha voluto partecipare all'inaugurazione di questo angolo artistico ai piedi delle montagne, ma che sta dimostrando di saper guardare lontano, portando un vento innovativo.

Il programma è continuato poi negli scorsi mesi con mostre

Camaver. Un punto di riferimento a Sondrio e un punto di riferimento per l'arte non solo in Valtellina ma anche per varcare i confini nazionali.

Per ulteriori informazioni sulle manifestazioni organizzate da Camaver Kunsthaus International visitate il sito multilingue:

<http://www.camaver.com> : uno strumento utile e valido per conoscere meglio la "filosofia Camaver".

Per acquistare opere d'arte proposte da Camaver consultate il nostro sito di vendita online:

<http://www.camaver.eu>

Camaver Kunsthaus Italia

Corso Matteotti, 8/b - Lecco
tel. 0341.288379 - info@camaver.com

Camaver Kunsthaus Sondrio:

sondrio@camaver.com
Rappresentante per l'Olanda: infonl@camaver.com

Camaver Kunsthaus USA:

boston@camaver.com